

In dodici mesi
tante luci
e qualche ombra

Grande nei primi mesi, a
corrente alternata nella
seconda parte dell'anno: nel
corso del 2018 la Feralpisalò ha
toccato la punta più alta della
sua storia nella terza serie,
salvo poi andare in frenata.



IL DEBUTTO. A marzo l'avvento in panchina di Domenico Toscano comincia con una vittoria: 1-0 al Gubbio. Poi ci sarà la grande cavalcata che porterà fino ai play-off sfortunatamente persi contro il Catania.



IL COLPO. Nei giorni in cui CR7 arriva alla Juve, la Feralpisalò presenta AC9: Andrea Caracciolo è un nuovo giocatore verdeblù per il grande colpo estivo della società di Giuseppe Pasini.



L'ULTIMA PARTITA. L'anno si chiude con lo 0-0 a Turin contro il Monza. «Siamo stanchi», ammette Domenico Toscano: ora la pausa per ricaricare le batterie e tornare a provarci nel 2019.

IL BILANCIO. Il rendimento degli ultimi dodici mesi ricalca sostanzialmente quello del 2017. Tre gli allenatori: a febbraio da Serena a Beggi, poi l'avvento di Toscano

Parte forte, finisce piano: Feralpisalò a 2 velocità

Lo storico quinto posto, la grande corsa play-off e l'arrivo di Caracciolo
Ma l'anno si chiude in maniera anonima con un dicembre non positivo

Sergio Zanca

La Feralpisalò ha chiuso il 2018 con lo stesso, identico bilancio dell'anno precedente: 15 vittorie e 13 sconfitte. I pareggi sono passati da 9 a 12. Al tirar delle somme un bilancio positivo, che si può scomporre così: brillante fino a primavera, tanto da ottenere il miglior piazzamento nella storia (quinto posto alla pari dell'AlbinoLeffe, e ottimo comportamento nei play off, sino ai quarti di finale contro il Catania), e nuova stagione deludente.

IL MESE DI GENNAIO, nel girone B, comincia con la terza giornata di ritorno. In classifica la Feralpisalò occupa la quarta posizione, appaiata alla Reggiana, a tre lunghezze di distacco dalla Sambenedettese, a quattro dal Renate e a nove dalla capolista Padova. Guerra è il capocannoniere, con 12 gol, davanti a Ferretti (7). La partenza è lanciata. Sabato 20 Mattia Marchi risolve il match con la Samb, e la settimana dopo, a Fano, Voltan fissa il punteggio sull'1-1. Il 3 febbraio si rivela fatale per Serena, che perde 1-3 al «Turina», col Vicenza (la società alla quale è andato proprio in questi giorni), e viene sostituito da Cesare Beggi, la cui avventura dura poco, solo il tempo di collezionare una vittoria roboante (3-0 a Pordenone, a segno Ferretti, Guerra e Voltan), un pareg-

gio (1-1 interno col Mestre) e un ko (2-3 a Portogruaro col Mestre). Il presidente Giuseppe Pasini decide di cambiare rotta, e si affida a Domenico Toscano, che in carriera ha ottenuto quattro promozioni: due col Cosenza, una a Novara e l'altra con la Ternana. Il debutto del tecnico calabrese è lusinghiero: 1-0 a Gubbio, rete di Mattia Marchi. Al termine della partita il direttore sportivo Francesco Marrocco si dimette, sale in auto e raggiunge a Brescia Massimo Cellino, suo capo a Cagliari. Lo sostituisce sino al termine della stagione Pietro Strada.

Con i Padova irraggiungibile, la Feralpisalò termina il campionato al quinto posto, appaiata all'AlbinoLeffe, dopo avere conquistato un singolare primato: segnare in 21 gare consecutive, dal 15 ottobre 2017 (1-0 a Ravenna) al 31 marzo (2-1 col Bassano). Tra le curiosità il licenziamento del portiere Nicholas Cagliioni il 22 aprile a Bolzano, al termine della gara persa col Sudtirolo (2-3).

I play off si trasformano in una volata affascinante. Eliminate Pordenone (3-1, con doppietta di Mattia Marchi) e AlbinoLeffe a Bergamo (1-0, sventolata di Staiti), i ver-

de blu entrano nel tabellone nazionale, e compiono una prodezza con l'Alessandria. Sconfitti 2-3 in casa, regalano la più bella prestazione dell'intera annata allo stadio Moccagatta, imponendosi per 3-1, grazie a Raffaello, Guerra e Ferretti. Il sogno si ferma col Catania: 1-1 in casa e 0-2 al Cibali. Con 21 gol, Guerra si laurea superbomber dell'intera serie C.

IL TORNEO 2018-19 inizia con un nuovo direttore sportivo: Gianluca Andriassi, proveniente dalla Spezia (B). Dodici i nuovi: il portiere De Lucia (dal Bari), i difensori Altare (in prestito dal Genoa), Canini (Cremonese), Mordini (Cesena), Dametto (Olbia), i centrocampisti Ambro (in prestito dal Palermo), Corsinelli (Pontedera, ma il cartellino appartiene al Genoa), Miceli (Lazio), Pesce e Scarsella (Cremonese), gli attaccanti di Lazia (Cesena) e Caracciolo (Brescia). Il tesseramento dell'Airole, che arriva con una bisacchia piena di 193 gol tra i professionisti, è l'operazione di maggiore impatto.

In questo scorcio di stagione la Feralpisalò parte male, poi si riprende, e con 7 risultati utili consecutivi sale al secondo posto, a una lunghezza di distacco dal Pordenone. Ma dicembre è un mese amaro, che riserva solo amarezze (tre sconfitte di seguito, e tre pareggi), e la squadra chiude l'anno in maniera anonima a metà classifica. ●

Il 2017-18 della Feralpi Salò

SERIE C 2017-18	GIRONE B
20-01 Feralpi Salò-Sambenedettese	1-0
27-01 Fano-Feralpi Salò	1-1
03-02 Feralpi Salò-Vicenza	1-3
10-02 Pordenone-Feralpi Salò	0-3
17-02 Feralpi Salò-Teramo	1-2
24-02 Mestre-Feralpi Salò	3-2
11-03 Gubbio-Feralpi Salò	0-1
21-03 Padova-Feralpi Salò	1-1
25-03 Fermana-Feralpi Salò	1-1
31-03 Feralpi Salò-Bassano	2-1
04-04 Feralpi Salò-Ravenna	0-1
08-04 AlbinoLeffe-Feralpi Salò	3-1
15-04 Feralpi Salò-Santarcangelo	1-1
22-04 Sudtirolo-Feralpi Salò	3-2
29-04 Feralpi Salò-Triestina	4-1
11-05 Feralpi Salò-Pordenone	3-1
15-05 AlbinoLeffe-Feralpi Salò	0-1
20-05 Feralpi Salò-Alessandria	2-3
23-05 Alessandria-Feralpi Salò	1-3
30-05 Feralpi Salò-Catania	1-1
03-06 Catania-Feralpi Salò	2-0

Partite: 21 Vittorie: 8 Pareggi: 6 Sconfitte: 7 Reti: 82 28

SERIE C 2018-19	GIRONE B
16-09 Monza-Feralpi Salò	1-0
23-09 Feralpi Salò-Fermana	0-0
01-10 Feralpi Salò-Vicenza	0-3
07-10 Feralpi Salò-Teramo	3-1
14-10 AlbinoLeffe-Feralpi Salò	0-1
17-10 Feralpi Salò-Rimini	2-0
21-10 Ravenna-Feralpi Salò	1-1
28-10 Feralpi Salò-Gubbio	2-1
04-11 Sudtirolo-Feralpi Salò	2-3
11-11 Feralpi Salò-Virtus Verona	1-1
18-11 Sambenedettese-Feralpi Salò	1-1
21-11 Ternana-Feralpi Salò	1-1
25-11 Feralpi Salò-Fano	1-0
01-12 Giana-Feralpi Salò	2-4
08-12 Vis Pesaro-Feralpi Salò	1-0
11-12 Feralpi Salò-Imolese	0-1
15-12 Triestina-Feralpi Salò	2-0
22-12 Feralpi Salò-Renate	0-0
26-12 Pordenone-Feralpi Salò	2-2
29-12 Feralpi Salò-Monza	0-0

Partite: 20 Vittorie: 7 Pareggi: 7 Sconfitte: 6 Reti: 21 21



Il bomber

Super Guerra:
21 gol per il re
della Serie C



Guerra premiato da Tommasi

Grazie ai 21 gol messi a segno Simone Guerra ha concluso la stagione 2017-18 al vertice della graduatoria dei bomber dell'intera serie C. Distribuiti così: due a Reggiana, Fano, Padova, AlbinoLeffe e Sudtirolo, uno a Sambenedettese, Vicenza, Ravenna, Gubbio, Renate, Pordenone, Teramo, Mestre, Santarcangelo, Alessandria e Catania.

UN CAMMINO trionfale, il suo, che ha richiamato le attenzioni di molte società e indotto il diessse Gianluca Andriassi a prolungargli il contratto fino al 30 giugno 2020. Simone ha poi ricevuto un premio speciale dal presidente dell'Aic, Damiano Tommasi. Grazie alle 3 prodezze del campionato in corso, Guerra ha ottenuto in quattro anni di permanenza sul Garda un bottino complessivo di 44 gol, raggiungendo Andrea Bracalotti (rimasto 7 anni sul lago) al comando della classifica di tutti i tempi della Feralpisalò tra i prof. SEZA.

IL PRESIDENTE. Per il club verdeblù le ambizioni crescono di stagione in stagione: «Stimolante provare a crescere»

Pasini, un anno puntando sempre in alto

Alla presentazione:
«Non parlo di Serie B
ma voglio comunque
una squadra vincente»

Il 2018 di Giuseppe Pasini, presidente della Feralpisalò, tra gioie, speranze e delusioni.

PRIMO ATTO. 27 febbraio, alla presentazione del nuovo allenatore: «Domenico Toscano lo conosciamo bene, per curriculum, grinta e personalità - assicura Pasini -. Può portare la giusta cattiveria. Viene per fare bene, da qui a giugno, ma con lo sguardo pro-

iettato al futuro. Rimarrà anche nel prossimo campionato. Cerchiamo di ambire al salto di qualità, guardando lontano. Si tratta di una svolta necessaria».

«Stiamo attraversando un momento un po' particolare. Nulla, però, è compromesso. Esistono le condizioni per fare bene, e rimetterci in carreggiata. Il nostro obiettivo: giungere secondi o terzi. Ormai la capolista Padova è irraggiungibile».

SECONDO ATTO. Dopo avere conquistato il 5° posto, appaiata all'AlbinoLeffe (miglior risultato della sua storia), la

Feralpisalò entra nei play off. Negli ottavi di finale compie un'impresa straordinaria, eliminando l'Alessandria di Michele Marcolini al Moccagatta. E' il 23 maggio: «A volte i miracoli avvengono: i ragazzi hanno offerto una grandissima prestazione. Sono orgogliosissimo di loro. E adesso abbiamo tutte le possibilità di proseguire sino alla finale di Pescara». Ma il 3 giugno i gardesani perdono a Catania, nei quarti, ed escono di scena: «Ci siamo battuti sino all'ultimo - dice il presidente -. Peccato che l'arbitro non abbia concesso il rigore per l'atterramento in area di Fer-



Giuseppe Pasini è il presidente della Feralpisalò

retti. Torniamo a casa a testa alta. Nel secondo tempo abbiamo sentito un po' di stanchezza, e siamo calati. Bisogna comunque ammettere che Toscano ha compiuto un percorso di crescita importante. Ci eravamo un po' smarriti, e lui ha ripreso in mano la squadra, rilanciandola. Il rammarico sta nel fatto di non avere concluso la stagione un po' più in alto».

TERZO ATTO. Il 2 agosto, nella Sala dei Provveditori del comune, all'inizio del nuovo campionato. «Stavolta non parlo di serie B, ma in ogni caso voglio una squadra vincente - afferma Pasini -. Abbiamo continuato a progredire, ed è stimolante ogni volta che si cresce. Abbiamo fatto tre colpi: il direttore sportivo

Gianluca Andriassi, l'allenatore Toscano (aveva molte richieste, noi lo abbiamo confermato, e lui ha accettato con tanto entusiasmo) e Andrea Caracciolo (pur di continuare nel Bresciano, è sceso di categoria, sposando il nostro progetto), senza dimenticarci gli altri acquisti».

ULTIMO ATTO. Il 1 dicembre, dopo il successo di Gorgonzola sulla Giana: «Siamo saliti al 2° posto. Non esistono gare dal risultato scontato. Bisogna lottare su ogni pallone, e in qualsiasi frangente». E alla cena di Natale del 5 dicembre, al Cioe Dinner Show a Montichiari: «La famiglia verdeblù è una vera squadra». Poi dal campo arrivano cattive notizie, e il presidente non parla più. ● SZ